

Venerdì 30 maggio, alle ore 18.00, nel Salone Convegni di Palazzo Bianchi, ad Adrano, sarà presentata la pubblicazione “La fortificazione di *Adranon*. Scavi e valorizzazione” (Regione Siciliana, Palermo 2013), realizzata nell’ambito dei lavori di valorizzazione e pubblica fruizione dell’area archeologica di *Adranon* e delle Mura dionigiane eseguiti dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania con i fondi del Programma Lotto 1998-2000.

Il volume presenta gli interventi di scavo e valorizzazione realizzati nell’area archeologica, costituendo uno strumento utile per una più completa e interessante visita del monumento.

La guida si articola in cinque capitoli. I primi due hanno carattere introduttivo e sono dedicati all’antico insediamento di *Adranon*. Il successivo presenta, in maniera sintetica, i risultati degli scavi eseguiti nel 2008 nell’area in cui sorge il braccio orientale della fortificazione delle cosiddette *Mura dionigiane* e degli interventi per attrezzare e rendere fruibile al pubblico il sito, anche attraverso il recupero di piccoli edifici rurali presenti nell’area e trasformati in strutture di servizio. Gli ultimi due offrono una guida al percorso di visita e il catalogo dei materiali rinvenuti durante la campagna di scavo, esposti in una piccola sala espositiva all’interno del sito.

La pubblicazione, pur nel rigore dei dati scientifici, ha carattere prevalentemente divulgativo e si rivolge ad un pubblico anche di non specialisti, fornendo, attraverso la bibliografia finale, dati di partenza utili a quanti volessero approfondire gli argomenti trattati.

Il volumetto sarà presentato dal dott. Umberto Spigo, che fra i primi ha contribuito allo scavo, tutela e salvaguardia dei resti dell’antica città greca di *Adranon*.

All’incontro parteciperanno gli autori: Gioconda Lamagna, direttore del Museo archeologico “Paolo Orsi” di Siracusa e direttore scientifico degli scavi, Nicola Francesco Neri, dirigente dell’unità operativa sezione per i beni architettonici della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Catania e direttore dei lavori del progetto di valorizzazione e fruizione dell’area archeologica, e Angela Merendino, funzionario direttivo archeologo della Soprintendenza di Catania e collaboratrice alla direzione scientifica.